

**PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE**  
*SCREENING DEL TUMORE DELLA CERVICE UTERINA*  
**PROGETTO PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE DEL COMPARTO NELL'AMBITO DELLA**  
**GESTIONE DELLE FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO**  
*Periodo 01 Gennaio 2015 – 31 Agosto 2015*

**PROPOSTA**

Con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005, successiva delibera integrativa n. 63/12 del 28 Dicembre 2005 e delibera in. 47/24 del 30 Dicembre 2010 la Giunta Regionale ha approvato rispettivamente il Piano Regionale della Prevenzione 2005 – 2007 e il Piano regionale per la Prevenzione 2010-2012, articolati in progetti di screening di massa, tra i quali quello relativo alla prevenzione del tumore della cervice uterina. Tale Piano Regionale individua tra le priorità la realizzazione dei citati screenings oncologici. La nostra Azienda è stata individuata come Azienda pilota in ambito regionale per gli screenings del carcinoma colorettales e del cervicocarcinoma.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 274 del 20.03.2008, relativa all'approvazione definitiva dell'atto aziendale, veniva prevista l'istituzione della Struttura Complessa Promozione della Salute, alla quale vennero demandate competenze in materia di prevenzione secondaria, con particolare riferimento agli screenings oncologici.

Nell'ambito delle attività proprie della Prevenzione Secondaria, in armonia con le linee di pianificazione nazionale (Piano Nazionale di Prevenzione) e regionale (Piano Regionale di Prevenzione) ed in coerenza con le previsioni contenute nella pianificazione strategica aziendale, si è perseguita la realizzazione di progetti di prevenzione volti alla diagnosi precoce di specifiche patologie, che trovano concreta applicazione nell'avvio di screening di massa della popolazione, individuata e ricompresa in specifiche fasce d'età determinate dal Ministero della Salute sulla base dei dati epidemiologici nazionali.

A tal fine, con atto deliberativo n. 681 adottato dal Direttore Generale in data 12.06.2007 la ASL di Cagliari ha approvato il Progetto di Screening del tumore della cervice uterina, che risulta ormai a regime.

L'avvio a regime degli screening oncologici impone un aggravio dei carichi di lavoro sulle strutture interessate, sovente già oberate dalle attività di propria competenza.

Da ciò la necessità di alleggerire il carico di lavoro gravante sulle Unità Operative che contribuiscono a vario titolo alla realizzazione dei progetti di prevenzione, rendendo possibile lo svolgimento di tali attività al di fuori dell'orario di lavoro.

pg 1

Si ravvisa inoltre la necessità, allo scopo di individuare, raggiungere e sottoporre a screening le donne facenti parte della popolazione immigrata, di inserire tra le unità operative destinate all'esecuzione delle attività di screening l'Ambulatorio STP - Stranieri Temporaneamente Presenti - situato in Viale Trieste a Cagliari.

Per quanto sopra esposto, con deliberazione n. 671 del 24 Maggio 2011 è stato approvato un progetto per l'utilizzo del personale del comparto, nell'ambito della gestione della realizzazione delle fasi di attuazione del progetto operativo, che risulta oramai scaduto al 30 Giugno 2012. Con Delibera n. 480 del 15 Marzo 2013 e Delibera n. 337 del 21/03/2014 tale progetto è stato riproposto e risulta scaduto.

Per quanto sopra rappresentato, tenuto conto che la fase di avanzamento del progetto operativo di screening della cervice uterina, in linea con gli obiettivi fissati, al momento richiede di dover procedere alla adozione di un nuovo progetto, con rinnovati obiettivi in relazione alle attività previste per il periodo 01 Gennaio 2015 - 31 Agosto 2015.

Tale progetto, relativo alla gestione del programma di screening oncologico in parola, è inerente all'utilizzazione delle Ostetriche assegnate alle strutture e ai Servizi aziendali che partecipano alla messa in atto del progetto medesimo, con particolare riferimento alle linee di attività proprie dell'Ambulatorio STP.

Il personale che parteciperà al progetto verrà individuato tra le risorse umane che di fatto già svolgono, presso le rispettive Unità Operative di appartenenza, le attività oggetto del presente progetto. L'assegnazione verrà formalizzata dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, sentiti i Responsabili delle strutture e dei Servizi interessati.

La dotazione finanziaria necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla realizzazione dello screening di cui trattasi, per l'intero ambito regionale, è garantita dalla ripartizione operata con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005 della Giunta Regionale. La quota parte assegnata alla ASL n. 8, calcolata sulla base della popolazione target dello screening, risulta già a disposizione dell'Azienda.

Ai fini del conseguimento dei risultati prefissati, viene destinata al personale impegnato una dotazione finanziaria pari a € 6.750,00 onnicomprensivi di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali, anche a carico dell'Azienda.

Il personale interessato al progetto verrà coordinato dai Responsabili delle rispettive Unità Operative, che provvederanno alla gestione delle risorse umane da destinare al progetto ed al loro ottimale utilizzo ai fini di un efficace raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le prestazioni relative al progetto verranno retribuite a ciascun operatore, a decorrere dalla data di inizio del progetto, sulla base delle ore effettivamente prestate.

Qualora i responsabili delle Unità Operative dovessero comunicare l'esclusione dal progetto, per qualsiasi motivo, di uno o più operatori, agli stessi verrà corrisposta la retribuzione relativa alla mensilità in cui è ricompresa la data di esclusione dal progetto.

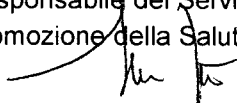
Nel caso sopra citato, il Responsabile dell'Unità Operativa interessata valuterà l'opportunità di sostituzione del personale escluso dal progetto, con relativa designazione degli eventuali sostituti, che avverrà con comunicazione scritta al Responsabile del Servizio Promozione della Salute, il quale provvederà ad inoltrarne comunicazione al Responsabile del Servizio Personale.

Gli eventuali sostituti in parola parteciperanno al progetto a far data dall'inizio del mese successivo a quello in cui si è consumata l'esclusione degli operatori sostituiti.

Con cadenza mensile, i responsabili delle Unità Operative impegnate nello screening invieranno al Centro Screening Aziendale una dettagliata relazione contenente la valutazione del personale impiegato, riferita al conseguimento degli obiettivi fissati dal progetto ed alla presa d'atto dell'avvenuto svolgimento delle prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro, completa di prospetto riepilogativo delle ore di attività prestate e del numero delle prestazioni effettuate da ciascun addetto.

La liquidazione delle spettanze dovute al personale impegnato nel presente progetto verrà disposta dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, a seguito di istruttoria che sarà effettuata dal personale amministrativo del Centro Screening Aziendale al termine del progetto.

Dr.ssa Silvana Tilocca  
Responsabile del Servizio  
Promozione della Salute

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE**

N. 747 DEL 18 GIU. 2015

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO *Dott.ssa Antonella Carrerds* IL DIRETTORE SANITARIO *Dott. Pier Paolo Pani*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
*Dott.ssa Savino Ortu*

---

pg 3